

Duo Ferrazzini - Hauri
Agra, Chiesa S.Tommaso, 14 agosto 2022
TRE PRIME ESECUZIONI

due folaghe per due violoncelli

Di giorno, sotto la mia finestra di fronte al Lago Maggiore, arrivano due folaghe fedelissime, curiose di sapere chi sta facendo musica. Sono uccelli simpaticissimi di colore grigio-nero, con lunghi becchi bianchissimi. Ogni tanto litigano e - non si capisce per quale motivo - subito dopo sono di nuovo tranquille.

Il primo piccolo tempo: il passato; la musica con la sua calma diventa poco a poco movimentata.

Il secondo tempo: il presente; si tuffano, vanno sotto e sopra, poi

Il terzo tempo: il ritorno; musica movimentata ma che a poco a poco torna come al primo tempo, tutto specchiato.

paul glass

Suite per due violoncelli

Si tratta di una Suite concepita in 5 movimenti: Preludio, Allemanda, Allegretto, Sarabanda e Postludio. La scrittura è atonale radicale, dove le consonanze sono rarissime e poste al termine dei due movimenti centrali. La scrittura lascia ampio spazio interpretativo ai musicisti stessi, sia nell'aspetto dinamico che delle articolazioni. I due strumenti dialogano in un continuo alternarsi di contrasti e di imitazioni.

Il Preludio e il Postludio, entrambi contraddistinti da una vena cantabile fanno da cornice alla triade centrale che vede una danza veloce come l'Allemanda contrapporsi alla Sarabanda dal moto più lento. L'Allegretto centrale è il movimento più spensierato dell'intera Suite.

(Luigi Quadranti)

"Canti in forma di ritratti appesi a fili sottili" op. 39 per due violoncelli

Canzoni sono sopite nel profondo di tutti noi. Fanno parte delle nostre radici e del nostro tempo.

Nell'estate del 2020, nell'ambito di un progetto in Vallese, ho avuto l'opportunità di conoscere persone che vivono lì da molto tempo o che sono immigrate in tempi recenti. Ho chiesto loro di cantare una canzone particolarmente importante per loro. Il modo in cui hanno cantato, solo per me, in una situazione intima, ha immediatamente creato in me una profonda comprensione per ciascuna di queste persone, quasi una familiarità, senza parole.

Sette di questi brani costituiscono la base della mia composizione per due violoncelli.

La mia preoccupazione è quella di "ritrarre" rispettosamente queste persone, così come si sono rivelate a me dal punto di vista sonoro e umano, attraverso le loro canzoni. Lo faccio come compositore a modo mio, con i miei "colori", attraverso una propria concezione armonico-formale. Inoltre, per quanto la comprensione del testo sia in parte solo parziale, le impressioni confluiscono nella composizione.

I singoli ritratti sono collegati come da "fili sonori". Le singole canzoni sembrano appese come in una galleria d'arte. Contempliamo ogni "immagine sonora" per un certo tempo e poi passiamo al ritratto successivo.

Le persone ritratte sono: Tsega (Eritrea), Regula (Zwei Härze, Vallese), Carmen (Mis Derfi, Vallese), Mursal (Canzone d'amore, Somalia), Sonam (Preghiera, Tibet), Weldeselase (Canzone d'amore, Eritrea), Regula (Mis Gletscheralphitje, Vallese).

(Mathias Steinhauer)